

mento che attraversa inferiormente mediante argine in pietra lungo circa 9^m, largo 4^m, con tombino di 2-3^m di luce.

Da Schwarzenberg a Ob. Idria. — Carreggiabile, larga 3-3^m50, con fondo sodo di grosso brecciamme alquanto trascurato, e in discesa dell'8-10 ‰, fra l'osteria di Peuz e il ponte sul T. Sala: efficacemente distruttibile nei risvolti per scendere al T. Sala. Dal ponte sul T. Sala a Ob. Idria buona rotabile, larga 4^m.

Da Schwarzenberg al bivio per Sadlog è quasi piana e di livello. Dal bivio sale per circa un chilometro a scavalcare la depressa e boscosa cintura della conca di Schwarzenberg, e scende quindi con pendenza del 5-6 ‰ nel fondo della piccola valle di Peuz, larga 100-150^m, accidentata da doline, a campi e prati, ed accompagnata da alture poco elevate, dolcemente inclinate, boschive o a pascoli, e praticabili a fanteria: in questo primo tratto ha fondo solido e ben tenuto e non presenta opere d'arte importanti. Dopo l'osteria di Peuz sale per 600^m attraverso folto bosco di conifere; indi scende dapprima con dolce pendenza lungo dorsale boscosa, poi con pendenza dell'8-10 ‰ sullo sprone roccioso a fianchi ripidissimi, fra il T. Sala e l'Idriza, serpeggiando in 13 risvolti, ora intagliata nella roccia, ora sostenuta da muri ed accompagnata sempre da folta boscaglia che in un colle opere d'arte impediscono d'uscirne anche ad uomini isolati; si può distruggere con molta efficacia, mediante mine nella roccia e nei muri, e si può ostruirla con rovine d'alberi: passa il T. Sala su ponte in pietra ad un arco di 9^m di luce, lungo 12^m, largo al p° rot. 2^m50, alto sul fondo 7^m; rotto il ponte, non possono transitare neppure i pedoni, se non scendendo verso il confluente del Sala coll'Idriza. In quest'ultimo tratto il fondo di grosso brecciamme, insieme colla forte pendenza, vi rende il traino assai faticoso.